



Fondata il 19 Giugno 1990



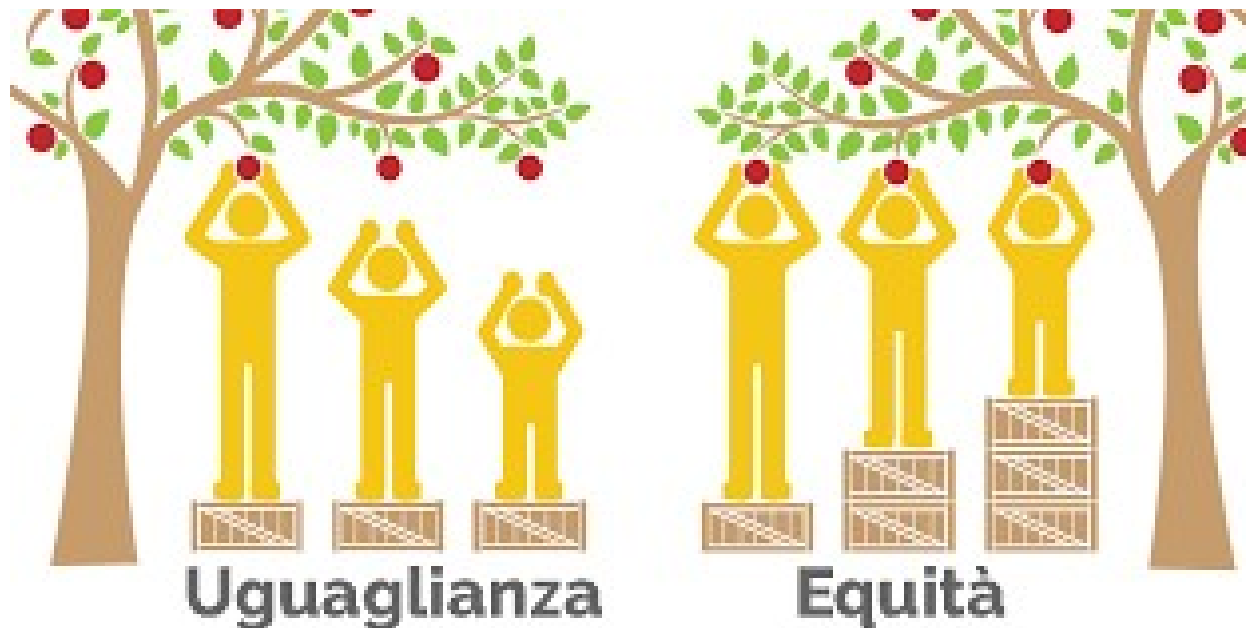
MARZO 2024
Numero 3
Da sempre 454

Notiziario della Pro Loco di Pasturana
Stampato ad esclusivo uso dei soci

Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra, c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)

Io dico fango al fango e le civili maschere aborro ed il galateo dei vili. (Rapisardi)

Pasturana è un nido accogliente sul solido ramo di una quercia antica. (Sabina Minetti)



Carissimi socie e soci, vi proponiamo una piccola riflessione sulle parole scritte qui sopra in copertina. Mentre “uguaglianza” significa fornire lo stesso a tutti, “equità” significa riconoscere che non tutti partiamo dallo stesso punto, dobbiamo quindi riconoscere e apportare modifiche agli squilibri. Si potrebbe dire che l’uguaglianza è dare a tutti lo stesso paio di scarpe, l’equità è dare a tutti un paio di scarpe che calzino a pennello. Queste due parole sono scritte all’ingresso del Palazzo comunale.

Il Presidente con il Consiglio direttivo



**Hai rinnovato la tessera per il 2024?
Questo è l'ultimo numero de "A sigera" che inviamo
a chi non ha rinnovato la tessera.**



Pasturana
Palazzo comunale - Sala Europa

sabato **16 marzo** ore 21:00



Caro Franco
Omaggio a Franco Cerri

Concerto dedicato allo storico
chitarrista italiano Franco
Cerri con gli stessi musicisti
che lo hanno affiancato sul
palco. Il grande musicista
milanese ricordato attraverso
le sue composizioni e le
interpretazioni di altri grandi
autori.



Alberto Gurrisi Hammond, **Alessandro Usai** Chitarra
Roberto Paglieri Batteria, **Irene Burratti** Voce



pasturana-blues2.reservio.com

ingresso libero fino a esaurimento posti
prenotazione obbligatoria su pasturana-blues2.reservio.com
o telefonicamente, anche WhatsApp al num. 329 388 9657



2024



venerdì

19 aprile ore 21:00



Pasturana
Palazzo comunale
Sala Europa

Macaja Parade
il Blues di New Orleans

Simone Dabusti tromba, **Gianluca De Pasquale** pianoforte e voce
Simone Cosso chitarra, **Giorgio Griffa** batteria



pasturana-blues2.reservio.com

ingresso libero fino a esaurimento posti
prenotazione obbligatoria su pasturana-blues2.reservio.com
o telefonicamente, anche WhatsApp al num. 329 388 9657



www.gavazzanablues.it



la **TRIPPA**
di
Pasturana



2 marzo, ore 20 Cena in cucina
Presso il Centro sportivo di Pasturana
Prenotazione obbligatoria presso nostra sede
Menù: TRIPPA e non solo
TRIPPA ...insalata
....con fagiolane... fritta
FRATTAGLIE alla veneziana
ROGNONE trifolato, SANGUINACCI
Dolce, acqua, caffè-esclusi vini e birra. Prezzo 20 euro



PROGRAMMA
8 Marzo - Giornata Internazionale
dei Diritti della Donna

Il **Comune di Pasturana** e la **Biblioteca civica "E. Arecco"**, nella settimana che ricorda la Giornata Internazionale dei Diritti della Donna, presentano

Donne per le Donne
aperitivo letterario e non solo

Giovedì 7 marzo, ore 17.45
Sala Europa, Palazzo comunale

Con la partecipazione del gruppo di scrittura
dell'Associazione Xenia di Acqui Terme

Per ricordare insieme che un paese è innanzitutto una comunità che può e deve continuare a unirsi, ritrovarsi, raccontare le proprie storie.



Per l'occasione la **Biblioteca effettuerà un'apertura straordinaria pomeridiana, a partire dalle ore 16.00**, allestendo il suo spazio espositivo con i titoli firmati da autrici di rilievo o focalizzate sul tema del femminile.

L'8 marzo, in collaborazione con la Pro Loco, si farà dono della mimosa alle 10 donne "over" del Paese.

La Pro Loco distribuisce la mimosa

Come da tradizione, la Pro Loco omaggia le donne con la mimosa, disponibile nei negozi del paese. Inoltre, una delegazione dell'Amministrazione comunale consegnerà personalmente, alle dieci donne più anziane del paese, un rametto di mimosa. L'idea delle mimose fu proposta da tre donne dell'UDI (Unione Donne Italiane) nel 1946. Furono Rita Montagnana, moglie di Palmiro Togliatti, Teresa Noce e Teresa Mattei che decisero di adottare la mimosa come fiore simbolo da regalare nella giornata dell'8 marzo.

I PERSUNOGIU (*il personaggio*)



Luisa Arecco: “per non perdere la memoria”



Guidava una Fiat Cinquecento blu, spesso si sedeva sotto il portico della sua casa, in via Mandirola, a leggere: **Maria Luigia Arecco**, detta **Luisa**, era nata a Pasturana il primo gennaio 1933.

“Per non perdere la memoria”, è il titolo che nel 1995 Luisa ha voluto dare a pochi fogli, scritti fittamente a mano cui ha affidato ricordi e considerazioni sulla sua esperienza di vita, consegnati al Comune di Pasturana. La sua storia parte dagli anni della Seconda guerra mondiale, con le travagliate vicissitudini della sua famiglia, perseguitata perché avversa al regime fascista.

Luigi, detto **Ugo**, uno dei suoi fratelli, era il partigiano “Severo”, su cui pendeva una taglia enorme, pari a 100.000 mila lire dell’epoca. L’altro fratello: Rinaldo, detto **Aldo**, che è stato Sindaco di Pasturana dal 1960 al 1970, fu invece deportato in Germania, dopo essere stato incarcerato a Novi Ligure e a Tortona, mentre Aurelio, detto **Relio**, fu impegnato al fronte. Con una grafia chiara e ordinata, imparata a scuola «la sola che ho frequentato dal 1939 al 1943», Luisa esprime la propria stima per **don Angelo Balbi** (1876-1945), Arciprete di Pasturana dal 1912 al 1945, che descrive come «intelligentissimo e umano, al di sopra delle parti».

Terminata la scuola, a sedici anni Luisa inizia a lavorare come operaia “stagionale” nelle fabbriche novesi: prima al Cotonificio, in seguito alla Pernigotti, infine presso la V.O.S.A. svolgendo attività sindacale. In uno scritto dell’ottobre del 1989, in cui risponde a una serie di domande per l’inchiesta “20 anni dopo, 1969-1989” promossa dal settimanale “Il Novese”, Luisa così descrive la presenza femminile nel sindacato: «Nel’69 le donne erano tante e battagliere. Tante sono state le conquiste ottenute sull’onda del’69, per me la più significativa è stata la riduzione dell’orario a sette ore giornaliere, con lo scopo (si sognava allora) di avere oltre alla salute più tempo per leggere, fare sport ecc.». Dal 1965 al 1970 è consigliere comunale a Novi Ligure.

Nei suoi scritti non manca inoltre la figura del padre **Eugenio**, morto nel 1949, di cui Luisa ricorda un discorso rivolto alla famiglia, una volta finita la guerra, sull’importanza del perdono e della pace: “La tua patria è il mondo, tu sei cittadina del mondo” le ripeteva il genitore. Parole che farà proprie, percorrendo come ha fatto negli anni successivi, in lungo e in largo, Paesi e Continenti.

Scomparsa nel 2003, Luisa ha donato la propria casa al Comune di Pasturana, comprensiva della sua ricca biblioteca, che l’Amministrazione comunale aveva pensato, inizialmente, di collocare presso la stessa “Casa Arecco” costituendo lì l’attuale biblioteca comunale, che dal 2005, ha invece sede presso il Municipio. Un’ipotesi poi scartata per motivi di ragione tecnica.

Così la responsabile della struttura, l’assessore **Giuseppina Pomero**: «Con la Biblioteca intitolata ad Eugenio Arecco, padre di Maria Luisa, oltre al servizio di prestito librario, sono stati realizzati da alcuni nostri volontari due documentari filmati, che hanno coinvolto positivamente un campione significativo di concittadini: il primo che verteva sull’attualità della Divina Commedia, mentre l’altro sul ricordo dei caduti e dei reduci pasturanesi della Prima guerra mondiale. Abbiamo organizzato eventi e laboratori per bambini. Inoltre, fondamentale la nostra funzione di conservazione della memoria comune, attraverso la conservazione di materiale fotografico prima e ora con il Portale di comunità».

A ricordo di Luisa Arecco, in occasione dell’Anniversario della Liberazione, ogni 25 aprile l’Amministrazione comunale depone un mazzo di fiori sulla sua tomba.

U GHE A PASTIRAUNA (c'è a Pasturana)



Il Presidente Borgarelli: “riconoscere il vantaggio della diversità e della condivisione”



Scambiamo due battute con il **Presidente Pier Giuseppe Borgarelli** per riflettere sulla “Giornata dei Diritti della Donna”, in particolare riguardo al ruolo delle volontarie nell’ambito della nostra Pro Loco.

Nella Pro Loco di Pasturana collaborano attivamente molte donne. Cosa trovano in questo tipo di volontariato?

Penso che oltre alla socializzazione e al piacere di fare qualcosa insieme per valorizzare il territorio, le volontarie hanno un’occasione in più per esprimere se stesse; la mia speranza è quella che la Pro Loco possa dare a tutte le nostre donne la possibilità di contribuire attivamente al benessere del proprio paese. Ho letto che, in base ad una indagine ISTAT, in Italia sono quasi 2 milioni di donne che si dedicano al volontariato, un dato cresciuto negli ultimi 10 anni del 25%.

E la Pro Loco come si pone nei confronti delle volontarie?

Apredo loro le porte! La presenza delle volontarie rappresenta una grande potenzialità e dimostra una crescente coscienza del valore delle donne nel promuovere cambiamenti sociali e sviluppo delle comunità. Le donne fanno bene al volontariato, non solo nella quantità di opera prestata ma anche e soprattutto nell’apporto qualitativo fornito dalla componente femminile. Uno studio recente (indagine Cescvot) ha evidenziato come le associazioni con una forte presenza di volontarie registrino un maggior dinamismo organizzativo, una maggiore disponibilità a fare rete con altri soggetti.

Cosa occorre fare nel percorso verso la parità nelle Pro Loco?

È necessario investire in un cambiamento culturale da parte degli uomini, per portarli a riconoscere il vantaggio della diversità e della condivisione. Tante le cose che si possono fare nel concreto: maggiore informazione riguardo all’apporto delle donne, occasioni di confronto sul tema, visibilità ad esempi virtuosi, progetti di integrazione, formazione. Voglio ringraziare tutte le nostre volontarie per il loro impegno: a loro porgo i miei più sentiti auguri. Partendo dalla loro esperienza personale e dal loro contributo, le donne offrono un messaggio di coraggio e inclusione: nella nostra associazione possono trovare il luogo dell’accoglienza e dell’espressione di sé, un ruolo importante nella dimensione pubblica. Viva le donne!

State molto attenti a far piangere una donna
perché Dio conta le sue lacrime.
La donna è uscita dalla costola dell’uomo, non dai piedi perché
dovesse essere calpestata, né dalla testa per essere superiore,
ma dal fianco, per essere uguale.
Un po’ più in basso del braccio, per essere protetta.
Dal Talmud

I PERSUNOGIU (*il personaggio*)



Nella buca del suggeritore con Giulio Laguzzi



Il “dietro le quinte” del teatro è ciò che rimane invisibile al pubblico: quello che accade dietro al sipario, ai camerini degli artisti, ma anche tutta l'organizzazione che riguarda l'allestimento di uno spettacolo, prima della rappresentazione e durante il suo svolgersi. Il nostro concittadino Giulio Laguzzi ci racconta quel che accade lavorando in una delle postazioni più vicine al palco e, allo stesso tempo, più nascoste: la buca del suggeritore.

Giulio, raccontaci la tua attività in teatro.

Sono uno dei maestri collaboratori del Teatro Regio di Torino. Tra le altre mansioni, svolgo quella del maestro suggeritore o maestro rammentatore. Questo ruolo è magari poco conosciuto: non si tratta solo di ricordare le parole che spesso i cantanti sanno benissimo, ma anche

di dare appunto l'attacco con una ritmica giusta e precisa che permetta l'inizio della frase il più puntuale possibile.

Descrivici il “dietro le quinte”: come lavora il maestro suggeritore?

Il posto di lavoro per antonomasia è appunto la buca del suggeritore, che si trova fra l'orchestra e il palcoscenico, naturalmente molto in basso, in modo che i cantanti vedono appena appena la testa e le mani.

Come si diventa “suggeritore”?

È difficile che si inizi in teatro con il mestiere del suggeritore, ma facendo il maestro collaboratore, e si può apprendere il mestiere seguendo da vicino i colleghi.

Che rapporto c'è tra cantante e maestro suggeritore?

Diciamo che i cantanti si affezionano alla figura del suggeritore a mano a mano che ci si avvicina alle rappresentazioni. Noi cerchiamo di essere più di aiuto possibile, anche dal punto di vista psicologico, essendo davvero la primissima fila che loro vedono; quindi, cerchiamo di elargire sempre un sorriso tra un attacco e l'altro.

Un maestro suggeritore segue tutti i cantanti?

Sì, segue tutti i solisti ed il coro: quando più voci cantano insieme bisogna cercare di “dare gli attacchi” a chi ne ha più bisogno, o perché sta cantando la “linea” più importante, cui gli altri fanno riferimento, o perché è una parte più difficile, o perché magari è un artista che gradisce particolarmente ricevere un attacco sicuro.

C'è un aneddoto o qualche fatto curioso capitato mentre eri nella buca del suggeritore?

In alcuni spettacoli (perlopiù opere buffe) capita che il regista chieda al suggeritore di uscire dalla buca (magari a “mezzo busto”) e interagire con i cantanti sulla scena, facendo finta di sgridarli perché non sanno la parte, o simili... Talora può capitare che a fine spettacolo i cantanti che stanno ricevendo gli applausi decidano di “estrarre” il suggeritore dalla buca, per ringraziarlo del lavoro svolto: a quel punto si rischia di trovarsi in palcoscenico in maniche di camicia, un po' spettinati, ma il pubblico che sta applaudendo gli artisti non si formalizza.

Il maestro **Giulio Laguzzi**, dal 1997, lavora al **Teatro Regio di Torino**, dove ricopre il ruolo di **Direttore musicale del palcoscenico** e ha diretto l'orchestra in alcuni concerti e in opere. Il maestro Laguzzi si è **diplomato in Pianoforte** con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio di Cuneo, mentre completava gli studi al **Liceo classico**. Successivamente si è diplomato in **Composizione al Conservatorio di Alessandria**. Nel 1990 ha collaborato con l'**Azienda Teatrale Alessandrina**, in seguito con l'Opera Giocosa di Savona, il **Teatro Carlo Felice di Genova**, il **Teatro San Carlo di Napoli**, l'**Arena di Verona**. In qualità di pianista accompagnatore si è esibito in numerosi concerti in Italia e all'estero. Con il Primo violino e il Primo violoncello del Teatro Regio costituisce il **Trio Highlights**, che ha tenuto numerosi concerti in Italia e in Giappone. A Pasturana, organizza da sempre con Lino, suo padre, il **Concerto di Sant'Anna** presso il castello. Ovviamente socio e volontario della nostra Pro Loco.



DALL'UNITÀ PASTORALE "ORBA": "BUONA PASQUA"

Ringrazio la direzione del nostro giornalino "A SIGEIRA la cicala", e mi rivolgo a tutti i parrocchiani dell'Unità Pastorale "Orba", quindi di Capriata d'Orba, Casalcermeli, Castelferro, Mantovana, Pasturana, Portanova, Predosa, Tassarolo, mentre ci prepariamo alla Solennità della Santa Pasqua.

Un canto molto bello ci offre queste parole: << Gioia del cuore, Gesù Signore, nel tuo Regno ci condurrà. Per noi sei morto, per noi Risorto: dalla morte ci salverà. Con noi nel pianto, con noi nel canto: Tu dalla Croce doni la pace, vita per sempre. Alleluia! Con Te vittoria, con Te la gloria: oltre la croce splende la luce, gioia per sempre. Alleluia! >>



Don Giovanni Sangalli

La vera gioia che abbiamo è Cristo Signore sempre presente in mezzo a noi: nei momenti di fatica, tristezza, dolore, come in quelli di felicità, gioia, serenità. E la cosa più incredibile è che dona pace proprio dalla Croce: sì, perché da lì vi è vittoria sulla morte, sul peccato e da lì sprigiona una luce che abbaglia.

Ecco, perché – continua il canto – Gesù riempie il nostro cuore di festa: << Festa del cuore, Gesù Pastore, nel deserto ci guiderà. Per noi sei cibo, sei pane vivo, nella vita ci sosterrà. Con noi cammini, su noi Ti chini: in ogni istante Tu sei presente, dono sicuro. Alleluia! Con Te giustizia, in Te letizia: nelle Tue mani i nostri nomi, l'oggi e il futuro. Alleluia! >>.

Sì, all'inizio della Quaresima siamo stati condotti da Gesù nel deserto e lì abbiamo ritrovato noi stessi. Con Lui abbiamo vissuto i quaranta giorni e Lui ci ha sostenuto, ci ha cibato, si è chinato su di noi, non ci ha fatto mancare la sua presenza.

La nostra vita è nelle Sue mani, a Lui ci abbandoniamo fiduciosi, certi che condurrà Lui il nostro cammino, ormai di Risorti.

Il Cristo è vivo e presente nella nostra vita e nella vita del mondo: << Per noi sei morto, per noi Risorto >>. Che le nostre Comunità siano testimonianza della Sua presenza con l'irradiazione della fede e della speranza a chi il Signore porrà sul cammino.

BUONA e SANTA PASQUA: anche a chi per qualche giorno si ferma con noi a vivere le festività pasquali.

Don Giovanni Sangalli

anche a nome degli altri Sacerdoti dell'Unità Pastorale "Orba":

Don Giovanni Bagnus, Don Elio, Padre Domenico,

Padre Elia, Don Claudio, Don John

La Pro Loco augura ai soci una serena Pasqua

U GHE A PASTIRAUNA (c'è a Pasturana)



DA' NOSTRA FARMACISTA (*i consigli della nostra farmacista*)
Dr. Marcella Bianchi

Il **collagene marino** è un estratto naturale che, impiegato sotto forma di **integratore antiage** o come **siero cosmetico**, aiuta a favorire il benessere della pelle e a contrastarne i processi di invecchiamento. Il collagene è una sostanza naturalmente presente nel nostro corpo a livello dei tessuti e di numerosi organi. Si tratta infatti di un'importante **proteina** che ha come funzione quella di garantire l'elasticità e la robustezza di **ossa, pelle, tendini e articolazioni**. Col passare degli anni, il corpo comincia a produrre sempre meno collagene a causa dell'**invecchiamento** delle cellule. Ciò non solo provoca il decadimento della struttura epidermica, ma anche diversi fastidi, come problemi alle ossa e alle articolazioni, indebolimento del sistema immunitario. Il collagene marino è composto da **proteine, aminoacidi e grassi omega 3**. Per questo, se viene assunto sotto forma di integratore, può apportare numerosi benefici all'organismo. Grazie alla sua presenza si rafforzano le **cartilagini** e tutto l'**apparato osseo**, consentendo una migliore mobilità. Ecco perché i prodotti a base di collagene marino sono particolarmente utili per gli **sportivi** e per le **donne in menopausa**. Soprattutto queste ultime, a causa della carenza di estrogeni e di calcio (problemi naturalmente legati a questa particolare fase della vita) devono confrontarsi spesso con l'indebolimento delle ossa e la possibile insorgenza di **osteoporosi**. Alcuni studi hanno dimostrato che il collagene marino è in grado di regolare il metabolismo dei lipidi e di tenere sotto controllo anche i livelli di **colesterolo** nel sangue, abbassando quello cattivo (LDL) ed aumentando quello buono (HDL). Data la sua composizione, inoltre, il collagene marino può essere di aiuto nella **perdita di peso**, soprattutto perché riduce notevolmente l'appetito. Ciò è dovuto al fatto che tale sostanza è ricca di proteine ma non contiene grassi, zuccheri e carboidrati. A tal proposito in occasione dell'8 marzo cogliamo l'occasione di fare gli auguri a tutte le donne e di suggerire una coccola in più per essere più luminose che mai e di iniziare con una nuova routine giornaliera.



BIOCOLLAGENIX 10 FLACONCINI (+7 FIALE VISO USO ESTERNO)
da abbinare alla linea di Caudalie "Resveratrol-Lift", con Collagene Vegano 1**,
un collagene di origine vegetale associato a un brevetto anti-età esclusivo
(Resveratrolo di vite, acidi ialuronici e booster di collagene vegano)
per stimolare 3 tipi di collagene

Il cielo stellato sopra Pasturana a cura di Giulia Piccinini

Abbiamo ormai conosciuto molte costellazioni e di queste abbiamo raccontato i loro miti. Esistono anche alcune costellazioni moderne, cioè, "disegnate" in tempi più recenti. È il caso dell'**Unicorno**, la cui "nascita" è avvenuta nel 1600 e per questo motivo a questa costellazione non è associato alcun mito. Sfortunatamente, l'**Unicorno** è costituito da stelle deboli, visibili solo in cieli scuri, ma, come sempre, possiamo imparare la sua posizione nel cielo per poterlo così osservare con le giuste condizioni. Grazie ad alcune costellazioni facilmente riconoscibili e alle loro stelle più brillanti possiamo individuarlo nel cielo. In queste serate di marzo, guardando verso sud-ovest potremo ammirare la costellazione di **Orione** con la stella **Betelgeuse**; alla sua sinistra troviamo la costellazione del **Cane Maggiore** con la brillante stella **Sirio**, e sopra a questa la costellazione del **Cane Minore**, con la stella **Procione**: proprio all'interno del triangolo formato da queste tre stelle (questa figura viene definita asterismo), troviamo l'**Unicorno**!



Evento del mese: l'equinozio di Primavera avverrà il giorno 20 alle ore 04:06.

U GHE A PASTIRAUNA (c'è a Pasturana)



La bottega della Rosy



L'8 marzo si celebra la donna, ricordando l'origine delle lotte per i suoi diritti e la sua emancipazione. Spesso è tradizione festeggiare con un pranzo o una cena, e anche in questo caso parliamo di cibo. Vero è che il cibo è un termine maschile, mentre la cucina è un termine femminile; un gioco di generi. Vi propongo quindi la ricetta della pasta alla Norma: ci sono due versioni sull'origine del nome. Secondo qualcuno sarebbe stata battezzata così dal commediografo catanese Nino Martoglio che, esaltato dalla bontà della pietanza avrebbe esclamato: "Chista è 'na vera Norma!". Riferendosi alla celebre opera del compositore Vincenzo Bellini, suo conterraneo. Opera diventata anche uno dei cavalli di battaglia di una donna celebre come Maria Callas. Per la seconda versione invece il piatto venne ideato da uno chef siciliano il 26 dicembre 1831, quando l'opera debuttò, sottotono, per la prima volta al Teatro alla Scala di Milano. **Ricetta: Pasta alla Norma:** Dosi per 2 porzioni: 200 g pasta corta, 250 g passata di pomodoro, 1 melanzane, 0.5 cipolle, basilico fresco, q.b., olio di semi per friggere q.b., olio d'oliva q.b., sale fino q.b., ricotta salata q.b.

In una padella capiente, riscaldiamo abbondante olio di semi e friggiamo le melanzane tagliate a cubetti non troppo piccoli. Quando i cubetti di melanzana saranno ben dorati, scoliamoli dall'olio e mettiamoli su un vassoio con la carta assorbente. Prepariamo la classica salsa di pomodoro. Soffriggiamo la cipolla ben tritata con un filo d'olio d'oliva in un tegame capiente. Pronto il soffritto, aggiungiamo la passata di pomodoro, condiamo a piacere con il sale e qualche foglia di basilico. Facciamo cuocere la salsa per una decina di minuti. Cotta la salsa, spegniamo il fuoco, aggiungiamo i cubetti di melanzana e diamo una mescolata. Cuociamo al dente la pasta in abbondante acqua salata, scoliamola e conditela con il sugo alle melanzane.

A petnera (la parrucchiera)

Donne, uomini e capelli: quali differenze? La prima differenza riguarda la linea di attaccatura dei capelli. Nell'uomo, l'attaccatura è più alta, creando l'effetto di una fronte più ampia, e tende a recedere nel corso degli anni; generalmente ha una forma che ricorda una "M". Nella donna al contrario, l'attaccatura si trova più in basso, ha la forma di una "U" invertita ed è più piena e liscia. Nell'uomo, i capelli crescono in ciocche dritte dal retro della testa verso il viso, a partire da una "rosa" collocata al centro della testa. Nella donna, al contrario, i capelli crescono dall'attaccatura verso il retro e l'esterno in direzione curvilinea. Altra differenza sostanziale tra i capelli dell'uomo e quelli della donna è la modalità in cui avviene la perdita di capelli. Nell'uomo è più frequente assistere ad un arretramento dell'attaccatura e ad un diradamento nella zona sopra la nuca. Nella donna, invece, si nota più frequentemente un generale assottigliamento e indebolimento della struttura dei capelli, e maggiore perdita di densità al vertice intorno all'attaccatura centrale dei capelli. Donna o uomo, ti aspetto come sempre in negozio!



Emmalù, in via Garibaldi 4- cellulare 3393449899



Convenzione per i soci Pro Loco

In Corso Marengo 47, Novi Ligure tel. 0143-743674
Bolli Auto, Rateazione Soris, Fermi Amm.vi,
Pratiche Auto, Rinnovo Patenti, Assicurazioni

A BIBIUTECA (la biblioteca)



Storie di donne scritte da donne!

In occasione dell'8 marzo, la Giornata Internazionale dei diritti delle donne, vi proponiamo delle letture di testi di autrici donne che raccontano le storie delle loro protagoniste.

La prima lettura che vi proponiamo è “**La Portalettere**” scritto da **Francesca Giannone**. È la storia di Anna, una donna che ha voluto vivere la propria vita senza condizionamenti, ma è anche la storia della famiglia Greco e di Lizzanello, dagli anni '30 fino agli anni '50, passando per una guerra mondiale e per le istanze femministe. Oltre ad essere una storia avvincente ha riscosso molto successo dai lettori e ha vinto la 71esima edizione del premio Bancarella.



Come seconda proposta, non può mancare l'icona del femminismo italiano, purtroppo scomparsa nel 2023. **Michela Murgia** è stata un'attivista, scrittrice, drammaturga, opinionista e critica letteraria italiana. Oltre a essere l'autrice del romanzo “Accabadora” per il quale ha vinto i premi Campiello, Dessi e SuperMondello, noi vi proponiamo “**Stai zitta**”. Questo libro è uno strumento che evidenzia il legame mortificante che esiste tra le ingiustizie che viviamo e le parole che sentiamo. Ha un'ambizione: che tra dieci anni una ragazza o un ragazzo, trovandolo su una bancarella, possa pensare sorridendo che per fortuna queste frasi non le dice più nessuno.

Come ultimo libro che proponiamo ne troviamo uno che è dedicato alle giovani donne, alle bimbe: da Serena Williams a Malala Yousafzai, da Rita Levi Montalcini a Frida Kahlo, da Margherita Hack a Michelle Obama, sono 100 le donne raccontate in queste pagine e ritratte da 60 illustratrici provenienti da tutto il mondo. Scienziate, pittrici, astronave, sollevatrici di pesi, musiciste, giudici, chef; esempi di coraggio, determinazione e generosità per chiunque voglia realizzare i propri sogni. Questo è “**Storie della buonanotte per bambine ribelli**” di **Francesca Cavallo** e **Elena Favilli**.



U GHE A PASTIRAUNA (c'è a Pasturana)



Similitudini in dialetto pasturanese



Con la collaborazione di alcuni soci, abbiamo raccolto le similitudini nel nostro dialetto: per qualcuno questo elenco sarà scontato, per altri ci sarà qualche inaspettata riscoperta, altri ancora troveranno una realtà linguistica totalmente sconosciuta, oltre che, purtroppo, in via di estinzione. Quanto è stato raccolto e proposto qui è un tassello, che va ad arricchire il materiale che già abbiamo raccolto e conservato. Ecco quindi una trentina di similitudini in dialetto pasturanese, espressioni che vengono utilizzate per spiegare meglio quello che si vuole descrivere, risaltando le caratteristiche in comune fra due cose.

Ringraziamo gli amici della Pro Loco, memoria storica del nostro paese.

Amoru kme i tosgu

Amaro come il tossico (veleno)

Andò kme na lipa

Andare come una lippa

Avoru kme in pigogiu

Avaro come un pidocchio

Bagagio' kme na risa

Sbadigliare come un riccio di castagna

Brutu kme a noce

Brutto come la notte

Caudu kme na ciosa

Caldo come una chioccia

Cioca kme na campauna

Suonare come una campana

Driciu kme na candaira

Dritto come una candela

Driciu kme n'fusu

Dritto come un fuso

Drumì kme n'ursu

Dormire come un orso

Dusu kme l'amè

Dolce come il miele

Fresca kme na rosa

Fresca come una rosa

Fortunè kme in can in gesa

Fortunato come un cane in chiesa

Folsu kme Giuda

Falso come Giuda.

Grosu kme in bucei

Grasso come un vitello

Gromù kme a peste

Gramo come la peste

Lucu kme in badi

Stupido come un badile

Mogru kme in picu

Magro come un piccolo

Molu kme in figu

Molle come un fico

Naigro kme in crovu

Nero come un corvo

Orbu kme in pumu

Orbo come una mela

Korù kme u sangue

Caro come il sangue

Raidu kme in bacale

Rigido come un baccalà

Scuru kme in buca ai luvu

Buio come nella bocca del lupo

Storto kme in sorsu

Storto come un salice

Surdu cme n' ariauna

Sordo come un vicolo

U ve dai piove ai stravakò

Va dal piovere al traboccare

Verdu kme in lago'

Verde come un ramarro

Vegiu kme l'osi dei presepiu

Vecchio come l'asino del presepe

Vegiu kme Dan

Vecchio come Dan

Vegiu kme i cucu

Vecchio come il cucco

Zunu kme l'egua

Giovane come l'acqua

T'LU SAIVI CHE...(lo sapevi che...)



Martedì 13 febbraio si è festeggiato il “martedì grasso” al salone della SOMS con due bellissime feste, organizzate dalla Pro Loco con SOMS e Parrocchia: per i piccoli al pomeriggio con “Pazzanimazione”, la sera per i ragazzi pizza e musica.

Un gentile e attento pasturanese ha donato una significativa cifra destinandola a queste due manifestazioni dedicate ai giovanissimi. La Pro Loco lo ringrazia di cuore per l'affetto e la simpatia con cui ci segue da sempre.

14 febbraio, nel giorno in cui si festeggia San Valentino, le classi quarta e seconda elementare hanno fatto visita alla “panchina romantica” allestita nell’ambito della manifestazione del Distretto del Novese. Gli scolari hanno partecipato al concorso della Pro Loco “ScriviAMO a Pasturana”. Associata alla manifestazione anche la manifestazione artistica “Corto circuito creativo” dedicata al territorio, un’opera della nostra piccola compaesana Viola Franzante (2010) è stata selezionata nella classe 3A dell’Istituto comprensivo Andrea Doria e partecipa al concorso d’arte. Viola ha inaugurato la mostra al Forte di Gavi Ligure.

Le foto dei bambini sono state autorizzate.



Il gruppo di catechismo della prima Media con la catechista Claudia si è classificato terzo al concorso organizzato dalla Diocesi di Alessandria “Crea un logo per la nostra Unità Pastorale”



La nostra socia Mimma Vecchione gioca a bocce nella squadra ALBESE BOULE DU JOUR con ottimi risultati.